AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SGOMBERO ASILO OCCUPATO: CIALENTE CONTRO BIONDI ”PORTA LA GUERRA IN CITTA”; PURE CASAPOUND CRITICA

24 Settembre 2017

L’AQUILA – “Errore blu del sindaco Pierluigi Biondi. La mozione presentata da tutto il centrodestra, oltre che essere stupida, ingiusta e inutile, è pericolosa. Pericolosa perché avvia un clima di scontro ideologico, perché di questo si tratta, nella città. Vi sono dei passaggi brutti, e verbalmente violenti”.

Lo scrive l’ex sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, sulla propria bacheca *Facebook*, commentando la mozione unitaria del centrodestra che verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale, come anticipato da *AbruzzoWeb*, in cui il capogruppo di Forza Italia Roberto Junior Silveri chiede lo sgombero della struttura occupata nel gennaio 2011, in virtù di denunciati episodi di degrado e violazione di leggi.

Una notizia che ha scatenato un putiferio a partire da associazioni e movimenti che a vario titolo e in varie epoche hanno svolto attività all’interno della struttura di via che, hanno fatto notare, è chiusa dal 18 gennaio, quando le scosse hanno colpito con la neve il capoluogo.

Tra le reazioni di oggi anche quella di Casapound, organizzazione di estrema destra in cui Biondi ha militato fino a pochi mesi prima della candidatura, che oltre a rimbeccare Cialente per l’attribuzione di responsabilità di questo “atto di forza”, critica apertamente l’operato del Comune facendo notare che c’è ben altro di cui occuparsi.

“Sia l’asilo occupato che Casematte a Collemaggio sono stati gestiti dalla precedente amministrazioni sempre verificando la sicurezza della loro utilizzazione – assicura Cialente – riconoscendo a essi luoghi di incontro per centinaia di giovani e associazioni che hanno contribuito ad affrontare la fase più difficile, per la nostra identità culturale, del post-sisma, quando l’unico centro di aggregazione era un centro commerciale”.

Al punto che, continua, “la stessa mia amministrazione si stava preoccupando, nel suo ultimo mese di attività, di preparare un percorso ove ospitare le associazione dell’ex asilo restate senza sede dopo il 18 gennaio, e destinate a restare così anche perché finalmente dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione dello stabile, che hanno sofferto i soliti allucinanti ritardi italiani”.

“Alla luce della mia esperienza di sindaco, ritengo che la responsabilità politica di questo atto della maggioranza, che comunque segna un punto di non ritorno nel clima sociale, sia tutta del sindaco Biondi – sbotta poi – Il sindaco, un sindaco attento e con un minimo di autorevolezza, avrebbe dovuto consigliare o addirittura contrastare decisamente l’azione di questo impavido consigliere”.

“In un condominio, come da letteratura, si può lasciar fare a chi fomenta scontri e risse, in una città no. In una città attraversata ancora dalle ferite del sisma, non si può permettere”, continua ancora, rievocando la sua velenosa battuta in campagna elettorale su Biondi, ex sindaco del piccolo Comune di Villa Sant’Angelo, che per Cialente appunto aveva amministrato solo un condominio.

“Il sindaco Biondi nelle sue passerelle invoca la pacificazione e concordia (alla Perdonanza, ndr), poi lascia gettare benzina sul fuoco – ribadisce- Preoccupante errore blu, che come la vicenda, illegale, dei due staffisti in distacco, mostrano l’assoluta inesperienza di Pierluigi Biondi”.

“Speriamo, da aquilani, che impari, ed impari presto. In oltre tre mesi ancora non ha fatto nulla di suo”, conclude.

CASAPOUND: “NOI MAI CHIESTO LO SGOMBERO, NON CI INTERESSA”

Intanto Casapound risponde “in riferimento alle parole dell’ex primo cittadino Massimo Cialente, secondo il quale il sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi avrebbe implicitamente sollecitato la mozione per lo sgombero dell’Asilo Occupato al fine di ‘farsi perdonare di aver stracciato la tessera di CasaPound alla vigilia della sua candidatura’”, scritte in uno dei tanti commenti nelle interminabili discussioni su Facebook.

“Casapound L’Aquila è l’unica forza politica alternativa alla sinistra che non ha mai chiesto lo sgombero dell’Asilo, semplicemente perché ha altro a cui pensare – scrive la nota – Se le priorità della maggioranza di centrodestra sono queste battaglie di retroguardia, la nostra distanza politica con questo schieramento non può che approfondirsi”.

“L’amministrazione comunale farebbe meglio a concentrarsi su politiche concrete, nella sicurezza e nel sociale, per difendere gli aquilani e combattere degrado e illegalità, anziché intestarsi la facile battaglia dello ‘sgombero’ di una struttura già abbandonata”, continua.

“Da parte nostra, continueremo a contrastare l’antifascismo militante con l’azione politica e nelle strade, come abbiamo sempre fatto”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli